



Parrocchie di CIMADOLMO e di S. MICHELE di Piave

Domenica 5 giugno 2022

PENTECOSTE



### Il Vangelo: Giovanni 14,15-16.23b-26

Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.

Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto».



S. Paolo scriveva ai cristiani di Roma: «*Voi avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale possiamo dire: "Abbà, Padre"*». Noi cristiani, riempiti di Spirito Santo, possiamo permetterci di rivolgerci a Dio con questo bel titolo: "papà". Un nome che dice presenza, vicinanza, affetto, dono, amore.

Tutti gli altri - al limite - possono chiamare Dio con il titolo di onnipotente, quando va bene; oppure lo sentono distante, indaffarato... se non addirittura nemico e vendicatore, da tenerlo buono.

Forse ci pensiamo poco, tanto siamo abituati, ma noi cristiani siamo davvero fortunati, perché grazie allo Spirito Santo possiamo pregare e chiamare Dio come il nostro "Padre".

E sempre grazie al dono dello Spirito Santo, noi cristiani possiamo comunicare con gli altri. Questo è il senso del "miracolo delle lingue" descritto nella prima Pentecoste: «*Tutti costoro che parlano non sono forse tutti galilei? Come mai li sentiamo parlare nella nostra lingua nativa delle grandi opere di Dio?*».

Il dono dello Spirito Santo è sempre per la comunione e per l'unità, in vista del bene di tutti. Quando invece guardiamo solo noi stessi, non ci capiamo più, perché non vogliamo entrare in relazione con l'altro con sincerità di cuore e di mente.

Ben vengano tutti gli strumenti di comunicazione, ma non dimentichiamoci che il grande artefice è lo Spirito Santo, che lavora per l'unità in un solo amore.

### Preghiera di invocazione allo Spirito Santo

*Questa preghiera "Adsumus, Sancte Spiritus", attribuita a s. Isidoro di Siviglia (560-636), è stata tradizionalmente usata nei Concili e nei Sinodi per centinaia di anni. Questa versione è stata adattata per il cammino sinodale della Chiesa (2021- 2023)*

Siamo qui dinanzi a te, Spirito Santo,  
siamo tutti riuniti nel tuo nome.

Vieni a noi,  
assistici, scendi nei nostri cuori.

Insegnaci tu ciò che dobbiamo fare,  
mostraci tu il cammino  
da seguire tutti insieme.

Non permettere che da noi peccatori  
sia lesa la giustizia,  
non ci faccia sviare l'ignoranza,  
non ci renda parziali l'umana simpatia,  
perché siamo una sola cosa in te  
e in nulla ci discostiamo dalla verità.

Lo chiediamo a te,  
che agisci in tutti i tempi e in tutti i luoghi,  
in comunione con il Padre e con il Figlio,  
per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

# Settimana dal 5 al 12 giugno 2022

## La Comunità prega...

<b>Domenica 5</b> <b>PENTECOSTE</b>		<b>9,00</b> S. Michele: Battistuzzi Luigino / Liessi Anna, Editta; Furlan Angelo / Baldissin Rosa Bianca, Antonio, Luigi / Lovat Olga / Zanardo Giuseppe e Sara / Viezzer Vittorio e Giustina
		<b>10,30</b> Cimadolmo: Lucchetta Afra e Bonaldo Lorenzo / Moro Attilio, Virginia, Alma / Zanotto Angelo
		<b>11,30</b> Cimadolmo: <i>Celebrazione del Battesimo di Cadamuro Elia</i>
<b>Lunedì 6</b> <i>Maria Madre della Chiesa</i>	Gv 19,25-34	<b>18,30</b> alle Grave: Scaboro Maria / Facchin Gianfranco / Piaser Valentino / Piaser Elena e fratelli
<b>Martedì 7</b>	Mt 5,13-16	<b>18,30</b> S. Michele:
<b>Mercoledì 8</b>	Mt 5,17-19	<b>18,30</b> Cimadolmo: Muranella Alberto e Favalessa Maria / Piovesana Giovanni, Bassetto Ida, mons Luigi / Facchin Gigetta e Nino / Bottan Lino e Marchi Ines / Donadi Luigi e Da Rios Lena
<b>Giovedì 9</b>	Mt 5,20-26	<i>non c'è la s. Messa</i>
<b>Venerdì 10</b> <i>b. Enrico da BZ</i>	Mt 11,25-30	<b>9,00</b> Cimadolmo: def Castorina
<b>Sabato 11</b>		<b>18,30</b> Stabiuzzo: Faganello Omar e Trevisan Franco
<b>Domenica 12</b> <b>SANTISSIMA TRINITÀ</b>	Gv 16,12-15	<b>9,00</b> S. Michele: def fam Zandonadi e Vendrame / Sanson Dino e Zandonadi Stella / def Vendrame / def fam Palladin e Pagotto
		<b>10,30</b> Cimadolmo: def fam Cucciol / Zandonadi Dolores / Minuti Egidio

Martedì 31 maggio a Cimadolmo sono state celebrate le Esequie di Lucchetta Afra; e mercoledì 1° giugno a S. Michele le Esequie di Battistuzzi Luigino.

Giovedì 9 non sarà celebrata la S. Messa, perché il parroco partecipa all'uscita dei preti del Vicariato.

**Sabato 11 giugno: gita al Monte Grisa e Redipuglia.** Iscrizioni entro 6 giugno. Informazioni nelle locandine.

Il sabato pomeriggio (h 15,30-17,00 in sacrestia di Cimadolmo) mi rendo disponibile per il **Sacramento della Confessione**. In altri momenti rivolgersi in canonica.

## Riflessioni in merito al rinnovo del Consiglio Pastorale...



*E' da un po' di tempo che mi faccio tante domande. A marzo, quando è stato inviato a tutte le famiglie delle due Parrocchie il foglio "Verso il rinnovo del Consiglio Pastorale Parrocchiale (che invito caldamente a rileggere)", nuttivo il grande desiderio di un rinnovato senso di corresponsabilità, ispirato dal "processo sinodale" di cui tanto parla papa Francesco, e che la Chiesa italiana e universale hanno fatto proprio. Sono seguiti vari appelli e inviti, ma ricevuto poche risposte (otto in tutto).*

*Penso e rifletto, chiedo consiglio, e mi sento solo dire: "E' così... la gente ha tanto da fare... non me la sento... non fa per me... piuttosto domanda a quello là".*

*Mi chiedo anche in cosa posso aver sbagliato. Non penso sia un difetto il pensare in grande, sapendo che la parrocchia non è affare del prete ma dei fedeli che si prendono a cuore la missione evangelizzatrice della Chiesa, perché innamorati di Gesù Cristo.*

*Non ho mai chiesto aiuto ai laici perché da solo non ce la faccio (questo si chiama clericalismo, e papa Francesco lo definisce una peste!), semmai credo che i fedeli laici sono sufficientemente maturi per essere protagonisti nella Comunità cristiana (e non solo fruitori di servizi religiosi!).*

*E non penso che questo eccesso di fiducia nei laici sia un difetto. Pertanto, rimango ancora in attesa che qualche persona di buona volontà si faccia avanti.*

*Poi si vedrà... ma non voglio ripiegare su soluzioni di basso profilo, che non fanno il bene delle persone e delle Parrocchie. Continuo ad essere fiducioso e speranzoso. (don Abramo)*